**FEDERAZIONE SPORT ACROBATICI E COREOGRAFICI**



**REGOLAMENTO DISCIPLINARE DI GIURIA**

Art.1 – Durante le competizioni ogni giudice rappresenta esclusivamente l’intero organo giudicante del settore ACROSPORT per tutta la durata della propria convocazione. Una volta terminata ogni attività e cessata la convocazione, mantiene la figura di rappresentanza fintanto che non si sarà definitivamente allontanato dal tavolo di giuria e cambiato gli indumenti da giudice di gara. Quando non convocato, sia durante lo svolgimento di una competizione sia al di fuori delle competizioni, il giudice non rappresenta l’intero organo giudicante del settore.

Art.2 – Ogni giudice non convocato in tavolo giuria, presente alla competizione in qualità di istruttore o comunque in funzione di una società partecipante, non può avvicinarsi al pannello di giuria se non nei casi di riunione di giuria e di consegna delle schede gara.

Art.3 – Ogni giudice ha il dovere di svolgere le proprie funzioni con terzietà e imparzialità.

Art.4 – Durante lo svolgimento delle proprie funzioni, ogni giudice deve indossare il cartellino e non allontanarsi dal pannello di giuria. Durante le fasi di pausa, riscaldamento, e tutte le situazioni in cui non è chiamato al lavoro di giuria, il giudice può allontanarsi dal pannello solamente dopo averlo comunicato al Presidente di Giuria ed aver riposto il cartellino sulla propria postazione del pannello.

Art.5 – Quando il giudice si allontana dal pannello di giuria deve astenersi da ogni comunicazione (verbale, messaggistica, telefonica) riguardante lo svolgimento del proprio lavoro e di quello dei colleghi. È vietata ogni tipo di comunicazione riguardante l’andamento della competizione con ogni soggetto appartenente ad una società in gara: atleta, istruttore, familiare.

Art.6 – In caso di necessità, è possibile che un giudice effettui assistenza agli atleti durante la fase di riscaldamento: affinché il giudice possa salire in pedana con tale scopo, deve necessariamente comunicarlo, motivando la necessità di assistenza per determinati atleti, al Presidente di Giuria: quest’ultimo, acconsentirà al giudice di effettuare assistenza.

Art. 7 – E’vietato l’uso del telefono cellulare durante la competizione. Non è consentito l’utilizzo del telefono cellulare in sostituzione del cronometro.

Art.8 – Il giudice non deve dare spiegazioni ai tecnici della società in merito ai punteggi ottenuti dalle formazioni, tale compito spetta al presidente di giuria dopo richiesta scritta e potrà essere riferita esclusivamente alle penalità del DJ e del CJP.

Art.9 - Ogni società regolarmente iscritta in gara ha il diritto a presentare ricorso scritto (comunicando il numero di gara e il nome della società) entro 30 minuti dal termine dell’esecuzione dell’esercizio e/o comunque entro l’inizio del blocco successivo. La presentazione del ricorso dovrà essere accompagnata dal versamento di una cauzione di 50 Euro. La cauzione di 50 Euro verrà riconsegnata esclusivamente ad accoglimento del ricorso, altrimenti verrà incassata dalla Società organizzatrice.

Art.10 – Il Presidente di giuria controlla i punteggi di esecuzione e di artistico, verifica l’operato dei giudici alla difficoltà. Se i punteggi dei giudici all’esecuzione, o di quelli dell’artistico, non rispettano gli scarti prestabiliti dal regolamento, allora inviterà i giudici a riconsiderare i punteggi nei casi previsti da regolamento.

Art. 11 – Ogni giudice è tenuto esclusivamente allo svolgimento delle proprie funzioni. Nessun giudice, se non nei casi e nei modi previsti agli articoli precedenti, può discutere con altro giudice del proprio punteggio o di quello di altri.

Art.12– Alla fine della competizione ogni giudice consegna i propri fogli di valutazione al Presidente di giuria: questi saranno allegati alle schede gara e ai documenti con i punteggi da parte del Presidente.

Art. 13 - I giudici devono obbligatoriamente indossare l'uniforme ufficiale quando sono chiamati a svolgere la loro funzione:

* giacca nera, gonna nera o pantalone
* camicia bianca
* scarpe nere

Art. 14 - Le sanzioni possono essere decise dal Presidente di Giuria e dal Responsabile Nazionale FISAC Acrosport. I giudici che violano gli articoli precedenti incorrono nelle seguenti sanzioni:

Cartellino giallo: richiamo verbale

Cartellino rosso: richiamo in forma scritta e allontanamento dal tavolo di giuria nella competizione successiva.

Art.15 – Inserimento dei giudici nei pannelli di Giuria - Nelle competizioni FISAC i giudici incaricati dal referente nazionale attività competitive Acrosport Fisac seguono la seguente scaletta:

* giudici inseriti nell’ALBO FISAC e che hanno partecipato all’aggiornamento annuale
* giudici inseriti nell’ALBO FISAC
* giudici con tessera FGI o UISP

Art.16 – Il giudice è tenuto a partecipare, una volta ogni due anni, all’aggiornamemento di giuria annuale pena l’esclusione dal tavolo di giuria per l’anno sportivo

Art. 17 – Il Giudice che rinuncia alla convocazione per un anno sportivo senza giustificato motivo, è possibile, previa comunicazione scritta all’interessato, su proposta del D.T.N., la cancellazione dall’Albo.

Art. 18 - Gli Allenatori che si pongono con atteggiamenti NON sportivi ed in maniera NON consona per il codice etico e di educazione sportiva, oltre che ad essere allontanati dal Direttore di Gara e dal Presidente di Giuria, verranno squalificati per tutta la durata dell’anno sportivo in corso.

Art. 19 – Nelle competizioni Internazionali, i Clubs FISAC, che partecipano devono avere almeno un giudice che le rappresenti come TEAM ITALIA FISAC

Il giudice FISAC sarà inserito in un ALBO NAZIONALE e avrà un Libretto Sportivo di ACROSPORT che verrà aggiornato ad ogni competizione a cui partecipa, con la funzione di giudice.

Per tutto quanto non specificato vale il Regolamento di Giuria della FIG internazionale

**A cura del**

**Responsabile Tecnico Nazionale Acrosport Fisac Lachecar Cesare Yancov**

**Referente Nazionale attività competitive Acrosport Fisac Lorella Caleo**

PRESIDENTE FISAC VICEPRESIDENTE FISAC COORDINAMENTO ATTIVITA’ TECNICHE

 Cesare Bianchi Prof.ssa Franca Casadei Prof. Giampaolo Ciavolella